

Azema, Azema! io, sì, t'uccisi, io stesso!  
Oh colpo atroce, o infausta orrenda scena!  
chi provò della mia più acerba pena?

Nell' alma mi fanno  
contrasto funesto,  
orrore, ed affanno,  
rimorso, e pietà.

Oh Dei! mi confondo  
frà pene sì crude:  
un' altro più misero  
il mondo non dà.

*Coro.* Dei! vi muova il suo dolore,  
sia tranquillo il nostro Rè!

*Sesostri.* Ma qual suono intorno ascolto,  
quale armonico concerto!

*Coro.* Ecco Azema! (*Sesostri.*) Azema!..... oh stelle!

*Azema.* Ah Signor! (*Coro.*) Ringrazia i Dei!

*Sesostri.* Or che al fianco mio tu sei,  
nò, bramar dippiù non so.

*Coro.* Ah! la gioja che ha nel seno,  
il suo cor giammai provò.

*Sesostri.* Ah! la gioja che ho nel seno  
il mio cor giammai provò.

*Violin-Concert*, componirt von Rode, gespielt von dem jungen  
*Klengel*, aus Dresden.

*Duett mit Recitativ*, von Righini, gesungen von Demoiselle  
*Schicht* und Herrn *Craelius*.

*Osiri.* Anima mia! noi partiremo insieme!

*Arianna.* Potentissimo Ciel! (*Osiri*) Mio dolce amore!  
lo stupor non t'assalga.

*Arianna.* Oh Dio! se agli occhj miei credessi appieno  
io morrei di piacer; ma tu..... (*Osiri.*) Son io  
il tuo fido amator. (*Arianna.*) E come? oh stelle!  
ma non partisti? (*Osiri.*) E venni  
a te di nuovo. (*Arianna.*) E Fedra  
non è tua sposa? (*Osiri.*) Alle sue nozze mai,  
te'l giuro, io non pensai. (*Arianna.*) Dunque ritorni ...

*Osiri.* Fedele all' amor mio. (*Arianna.*) E sei.... (*Osiri.*) E sono,  
qual sempre fui. (*Arianna.*) E vuoi.....

*Osiri.* La destra tua stringer, se pur negarla  
non vuole all' amor mio quel cor sdegnato.

*Arianna.* Vuoi tormentarmi ancor? prendila, ingrato!

*Osiri.* Io di fe la chieggo in pegno —

*Arianna.* Tanto chieggo anch'io da te —

a 2. Questa destra, o mio sostegno,  
pegno sia d'eterna fe.

*Arianna.* Sogno, o Dei, vaneggio adesso?

*Osiri.* Nò, non sogni, amata speme!